

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

CAMMINARE INSIEME ... PER SAPER DECIDERE

6 MARZO 2022

PER LA CELEBRAZIONE LITURGICA

Di seguito mettiamo in evidenza alcuni suggerimenti per l'animazione liturgica. Sappiamo che spesso ogni domenica, nella Messa più partecipata a livello di famiglie-ragazzi, è affidata ad un gruppo di catechesi preciso. Sugeriamo di coinvolgere il gruppo incaricato attraverso una preparazione che cominci con l'ascolto della Parola della domenica.

Saluto e Atto penitenziale

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

R. *E con il tuo spirito.*

P. Oggi lo Spirito del Signore ci conduce nel deserto e ci apre ad un nuovo tempo di grazia. Gesù si allontana dal Giordano e, guidato dallo Spirito, per quaranta giorni cammina sulla sabbia del deserto, incontrando le tentazioni.

La sabbia non lo fa camminare lentamente, non lo fa affaticare nel suo incedere, non lo fa vacillare, perché Egli è colui che porta a compimento il mandato affidatogli dal Padre suo, è il Mediatore dell'alleanza definitiva, è l'Amore incarnato per la salvezza di tutti.

Gesù percorre il deserto della prova, per giungere alla meta della Pasqua e renderci la possibilità di conversione del cuore, affinché otteniamo il dono della salvezza che è per tutti gli uomini.

(Prima dell'atto penitenziale verrà portata una ciotola con la sabbia ai piedi dell'altare, la richiama tutte le volte in cui ci siamo trovati a camminare nel deserto delle prove.)

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le invocazioni per l'atto penitenziale. Quelle proposte sono solo un esempio)

P. Come Gesù è stato spinto dallo Spirito nel deserto, così anche noi per quaranta giorni siamo invitati a ritrovare ciò che conta veramente e a convertirci al Vangelo. Chiediamo a Dio la sua misericordia per essere liberati dalla tentazione di voltargli le spalle e adorare gli idoli.

P. Signore, Dio Padre onnipotente, che hai guidato il tuo popolo, facendolo uscire dalla schiavitù dell'Egitto e guidandolo verso la terra promessa, attraverso il deserto delle tentazioni, aiutaci a superare le nostre debolezze che fanno affondare i nostri piedi nella sabbia e ci impediscono di venire verso di Te. Signore pietà.

R. *Signore, pietà.*

P. Cristo, unigenito Figlio di Dio, che nell'obbedienza al Padre, hai voluto provare la solitudine dei quaranta giorni, la notte della tentazione, l'ora della prova, affinché l'uomo potesse discernere il bene dal male, e guidato dalla tua grazia, camminare sulla Via della Vita. Cristo pietà.

R. *Cristo, pietà.*

P. Signore, Spirito Santo di Dio, che ci doni la fede per proclamare che Gesù è il Signore, aiutaci a non essere schiavi del peccato, accetta il nostro cammino quaresimale in questo tempo di grazia, facci scegliere sempre la tua via, facci essere fedeli e ottienici la salvezza. Signore pietà.

R. *Signore, pietà.*

P. Il Signore Dio, Padre onnipotente, vi purifichi e vi dia la forza, nel digiuno e con la preghiera, di vincere le seduzioni del male sulla sabbia di questo mondo, per condurvi alla terra promessa, per Cristo nostro Signore.

R. *Amen.*

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le preghiere dei fedeli. Quelle proposte sono solo un esempio)

Preghiera dei fedeli

P. Invochiamo Dio nostro Padre perché lo Spirito che ha condotto Gesù nel deserto e che è la sorgente di ogni ripresa dopo la prova, scenda sul mondo, sulla Chiesa e su questa nostra comunità.

R. Guida i nostri passi, Signore.

L. Per la Chiesa: perché nella mediazione della Parola di Dio e nella celebrazione della vita trovi la giusta via nel realizzare il Regno di giustizia, pace e gioia, anche nei momenti bui. Preghiamo.

L. Per i nostri sacerdoti: perché siano sempre ricchi di fede, speranza e carità, così da essere guide certe e accoglienti nelle loro comunità. Preghiamo.

L. Per i genitori: perché il cammino di fede dei figli sostenga e rafforzi la loro appartenenza alla Chiesa; possano percepire nella quotidianità quel granello di sabbia tra le dita, il quale pur dando fastidio, ricorda che solo costruendo sulla roccia del vangelo si può essere testimoni verso i propri figli. Preghiamo.

L. Per i giovani: perché nella confusione e complessità dei messaggi che ricevono dalla società attuale, sappiano discernere gli esempi positivi e compiere le scelte importanti della loro vita sull'esempio di Gesù. Preghiamo.

P. Dio nostro Padre, oggi tu ci chiami a camminare sulle orme del tuo Figlio nella fedeltà al nostro battesimo. Ci conduca il tuo Spirito all'incontro con i nostri fratelli per annunciare loro la tua fedeltà e il tuo amore.

R. *Amen.*

Congedo e Benedizione

P. La Parola di Dio sia il nostro pane di ogni giorno per percorrere con serenità i deserti del mondo e affrontare con coraggio i giorni non sempre luminosi della vita quotidiana.
Accogliamo la benedizione del Signore.

P. Dio Padre che ha rinnovato la sua alleanza con l'umanità,
vi colmi della sua grazia e benedizione.

R. *Amen.*

P. Cristo Signore che ha vinto le tentazioni nel deserto,
vi guidi nel cammino quaresimale fino a diventare uomini nuovi nella Pasqua.

R. *Amen.*

P. Lo Spirito Santo porti a compimento l'opera di conversione
che in questi giorni ha iniziato in voi.

R. *Amen.*

P. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. *Amen.*

Proponiamo che nella messa della domenica si preparino dei foglietti con il testo del Padre Nostro. Al momento di recitarlo chi presiede (oppure un catechista) invita a prestare particolare attenzione alla frase "non abbandonarci alla tentazione", che si può mettere in grassetto: per rendere la cosa più evidente. Si invitano i presenti a portare a casa quel testo e a pregarlo durante la settimana.

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

CAMMINARE INSIEME ... PER SAPER DECIDERE

Scheda BIMBI 3-8 anni – Fase prima evangelizzazione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bimbi:

- ad ascoltare il brano di Luca 4,1-13
- a saper prendere le decisioni giuste secondo la logica del Vangelo.

Contenuti catechistici

Si ricomincia... dal deserto... quello delle tentazioni!!! Qui troviamo Gesù oggi: è messo alla prova dal diavolo che, al posto di seguire ciò che Dio gli chiede, gli propone delle alternative molto allettanti: la ricchezza, il potere e la gloria. Eppure Gesù continua ad aver fiducia in Dio convinto che solo l'umiltà, la mitezza e la bontà salvino il cuore e la vita di ogni uomo. Gesù non ha più dubbi: andrà tra la gente per fare il bene, seguire la verità, portare l'amore. Non si tirerà mai indietro; HA SCELTO DIO non se ne pentirà. Che le nostre piccole e grandi tentazioni e prove di ogni giorno possano essere per noi come per Gesù occasione di crescita e di fiducia piena in Dio.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo due modalità diverse: un canto oppure un racconto.

1. Il canto

Si potrebbe iniziare l'incontro con il canto *Guidati nel deserto* di Francesco Buttazzo. Se i bambini non lo conoscono potrebbe essere l'occasione per impararlo. Un video del canto si può trovare al link

<https://www.youtube.com/watch?v=s3Z03u1Jg34>

**Dallo spirito guidati
nel deserto con Gesù
Invitati in questo tempo
camminiamo insieme a lui**

Non di solo pane vive l'uomo
ma di ogni parola del Signore
Affidiamo a lui la nostra fame
e lui la nostra vita sazierà

**Dallo spirito guidati
nel deserto con Gesù
Invitati in questo tempo
camminiamo insieme a lui**

Dio solo è degno di ogni lode
al Signore la vera adorazione
Affidiamo a lui il nostro amore
e la sua forza in noi dimorerà

**Dallo spirito guidati
nel deserto con Gesù
Invitati in questo tempo
camminiamo insieme a lui**

Il Signore noi non tenteremo
Dio è Padre, noi siamo i figli suoi
Affidiamo a lui la nostra vita
e il nostro piede non inciamberà

**Dallo spirito guidati
nel deserto con Gesù
Invitati in questo tempo
camminiamo insieme a lui**

**Dallo spirito guidati
nel deserto con Gesù
Invitati in questo tempo
camminiamo insieme a lui**

2. Il racconto

Si potrebbe iniziare con il racconto *I due bastoni* di Ornella Pani.

C'era una volta un pastore che ogni mattina, di buon ora, accompagnava le sue pecorelle sui prati più verdi dove potevano brucare l'erba migliore; la sera le riaccompagnava all'ovile, le contava una per una, e le metteva a nanna proprio come avrebbe fatto un buon genitore con i suoi figlioletti. Tutte le volte che accompagnava il suo gregge al pascolo, il pastore camminava appoggiandosi ad un lungo bastone di legno, forte e robusto, che le pecore avevano imparato a riconoscere da lontano.

Un giorno, mentre le accompagnava al pascolo, disse loro:

«Questa sera non potrò venire a prendervi per riportarvi all'ovile, perché ho una commissione molto importante da sbrigare in città; ma voi dovete stare tranquille, perché ho provveduto in modo che possiate rincasare senza correre rischi».

Le pecorelle si guardavano tra loro preoccupate; avevano paura di non riuscire a trovare la strada di casa, senza una guida.

«Come faremo a non perderci?» chiese la più giovane.

«Non preoccuparti» rispose la pecora più anziana, «il nostro padrone ha detto di aver provveduto a noi. Fidiamoci di lui».

Verso il tramonto, quando le pecorelle erano solite radunarsi per rientrare all'ovile, videro un giovane vestito modestamente, che reggeva un bastone di legno, molto simile a quello che erano abituate a vedere tutti i giorni.

«Mi manda il vostro pastore, che non è potuto venire» disse il giovane, «venite con me, vi riporterò all'ovile».

Mentre le pecore si accingevano a seguirlo, videro sbucare da un albero un altro giovane, vestito come un principe, che teneva in mano uno scettro d'oro, tempestato di pietre preziose. Uno scettro simile a quello dei re che si trovano nelle favole.

Tutte si fermarono a guardarlo, meravigliate.

«Io non sono stato mandato dal vostro pastore, ma sono un paggio del grande sovrano che regna oltre quelle montagne laggiù. Venite con me e riceverete il trattamento riservato alle pecore del re!»

Se le pecorelle avessero ascoltato il loro cuore, probabilmente avrebbero seguito l'uomo mandato dal loro pastore, che aveva in mano un bastone forte e rassicurante come il suo.

Ma alcune di loro cominciarono a farsi tentare dalla prospettiva di andare a vivere in una reggia: «il paggio del re ci porterà in un posto dove faremo sicuramente la bella vita e saremo trattate come pecore regali! Ci conviene seguire lui!»

A poco a poco tutte si lasciarono convincere tranne una, la più affezionata al suo pastore, alla quale non importava la promessa di chissà quali ricchezze, ma solo la certezza di tornare in un luogo dove sarebbe stata amata e protetta.

Essa decise di seguire l'uomo col bastone di legno e quella sera fu l'unica a tornare a casa dal suo padrone, che non la smetteva più di piangere e di abbracciarla.

Le pecorelle che seguirono l'uomo con lo scettro d'oro ricevettero il trattamento riservato agli animali del re: furono ridotte in schiavitù, rinchiusi in una stanza dove restavano quasi sempre legate e ogni tanto venivano convocate al cospetto del re per farlo divertire. Perché quel re malvagio trattava gli animali come se fossero dei trastulli!

Ma le povere pecore non smisero mai di pensare ai prati verdi dove potevano correre libere e di sperare che prima o poi il loro buon pastore sarebbe venuto a liberarle!

Parole di Papa Francesco

Le tre tentazioni indicano tre strade che il mondo sempre propone promettendo grandi successi, tre strade per ingannarci: *l'avidità di possesso – avere, avere, avere –, la gloria umana e la strumentalizzazione di Dio*. Sono tre strade che ci porteranno alla rovina [...] Sono queste le strade che ci vengono messe davanti, con l'illusione di poter così ottenere il successo e la felicità. Ma, in realtà, esse sono del tutto estranee al modo di agire di Dio; anzi, di fatto ci separano da Dio, perché sono opera di Satana. Gesù, affrontando in prima persona queste prove, vince per tre volte la tentazione per aderire pienamente al progetto del Padre. E ci indica i rimedi: la vita interiore, la fede in Dio, la certezza del suo amore, la certezza che Dio ci ama, che è Padre, e con questa certezza vinceremo ogni tentazione.

Ma c'è una cosa, su cui vorrei attirare l'attenzione, una cosa interessante. Gesù nel rispondere al tentatore *non entra in dialogo*, ma risponde alle tre sfide soltanto con la Parola di Dio. Questo ci insegna che con il diavolo non si dialoga, non si deve dialogare, soltanto gli si risponde con la Parola di Dio. (Papa Francesco, *Angelus 10 marzo 2019*)

Scegli Dio. Sempre!

«Lascia che la grazia del tuo battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr *Gal 5,22-23*). Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al Crocifisso e digli: "Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi un poco migliore". Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l'ha colmata di doni con la Parola, i Sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi, e una multiforme bellezza che procede dall'amore del Signore, "come una sposa si adorna di gioielli" (*Is 61,10*)». (Papa Francesco, *Gaudete et exsultate*, 15)

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca (4,1-13)

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*».

⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».

⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano;

¹¹e anche:

Essi ti porteranno sulle loro mani

perché il tuo piede non inciampi in una pietra».

¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



Simbolo

La sabbia

Il Vangelo oggi ci pone di fronte al tema della scelta, simboleggiato dalla sabbia del deserto nel quale Gesù rimase quaranta giorni. Quante volte nella vita sentiamo di camminare nel deserto... delle paure, delle lamentele, delle relazioni non autentiche, del vuoto di senso.

Le tentazioni affrontate da Gesù sono anche le nostre. Nel rapporto con noi stessi e con le cose: l'illusione che i beni riempiano l'esistenza. Nella relazione con Dio: la richiesta di un "Dio magico" a nostro servizio. Nella relazione con gli altri: il potere, il ruolo, la forza.

Il Vangelo ci invita ad affrontare le scelte quotidiane fidandoci dell'Amore di Dio e riconoscendoci fratelli.

Attività

Orme di sabbia

Per cominciare procuratevi qualche manciata di **sabbia fine**. Se non l'avete raccolta durante le ultime vacanze al mare potete comprarla in una ferramenta ben fornita. Se si tratta di sabbia raccolta in spiaggia, prima di procedere alla colorazione bisognerà passarla al colino per eliminare eventuali pezzetti di conchiglie, che potrebbero ferire le manine dei bimbi più piccoli.

Per dipingerla di vari colori dividetela in parti uguali in diverse ciotole abbastanza grandi, tante quanti sono i colori che volete creare.

In ogni ciotola aggiungete poi qualche goccia di **colore a tempera o ad acquerello** (ma vanno bene anche i coloranti alimentari) ed eventualmente pochissima acqua.

Per la scelta del colore lasciatevi guidare dalla fantasia, ma tenete presente che qualsiasi scegliate si sovrapporrà al colore naturale della sabbia. Le tonalità quindi risulteranno meno accese e con tante sfumature.

Dopo aver mescolato bene lasciate le ciotole ad asciugare fuori dalla portata e dagli sguardi curiosi dei bimbi. Quando si sarà asciugata perfettamente la sabbia ritroverà la sua consistenza originale, con l'aggiunta di un tocco di colore!

A questo punto non dovete far altro che procurarvi **vari fogli di carta con le orme (vedi allegato)**, meglio se colorati per risaltare le sfumature della sabbia, una **colla stick o colla vinilica**... e ovviamente le manine curiose dei bimbi! Invitate i bimbi a tracciare con la colla stick i contorni delle impronte. Non importa essere troppo precisi perché l'importante sarà l'effetto finale dato dalla sabbia che sfuma da un colore all'altro e riempie il foglio di riflessi perlati.

Una volta stesa la colla i bimbi possono cominciare a dipingere il foglio con la sabbia, distribuendola in corrispondenza dei tratti di colla. Ora non resta che capovolgere il foglio per eliminare la sabbia in eccesso, che non è rimasta incollata al foglio.

Attorno alle orme i bimbi potranno scrivere quali sono state le situazioni in cui hanno scelto il bene.

Strumenti

Il racconto *I due bastoni* di Ornella Pani, video della canzone *Guidati nel deserto*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, carta, fotocopie dell'allegato, sabbia fine, ciotole, colore a tempera o ad acquerello, colla stick o colla vinilica, forbici, colori, penne, Bibbia e ciotola con sabbia.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una ciotola di sabbia.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Catechista:

«Signore Gesù,

aiutami ad essere fiducioso nelle mie capacità,

e a saper riconoscere la bellezza dei doni che mi hai fatto.

Stammi sempre vicino

affinché sappia cambiare ogni tentazione in un'occasione per fare del bene. Amen!».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

Allegato



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

CAMMINARE INSIEME ... PER SAPER DECIDERE

Scheda BAMBINI 8-9 anni – Riconciliazione e Comunione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini:

- ad ascoltare il brano di Luca 4,1-13
- a saper prendere le decisioni giuste secondo la logica del Vangelo.

Contenuti catechistici

Si ricomincia... dal deserto... quello delle tentazioni!!! Qui troviamo Gesù oggi: è messo alla prova dal diavolo che, al posto di seguire ciò che Dio gli chiede, gli propone delle alternative molto allettanti: la ricchezza, il potere e la gloria. Eppure Gesù continua ad aver fiducia in Dio convinto che solo l'umiltà, la mitezza e la bontà salvino il cuore e la vita di ogni uomo. Gesù non ha più dubbi: andrà tra la gente per fare il bene, seguire la verità, portare l'amore. Non si tirerà mai indietro; HA SCELTO DIO non se ne pentirà. Che le nostre piccole e grandi tentazioni e prove di ogni giorno possano essere per noi come per Gesù occasione di crescita e di fiducia piena in Dio.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo due modalità diverse: un video oppure un racconto.

1. Il video

Si potrebbe iniziare con il video *Un amore che rialza dai fallimenti*, che trovi al link:

<https://www.youtube.com/watch?v=5Q4L5YVAqAY>

Quando la Parola incontra il cuore ecco nascere l'arte della passione. Ecco il Vangelo della prima domenica di Quaresima raccontato con la delicatezza della sabbia.

1. Il racconto

Si potrebbe iniziare con il racconto *Il giglio del deserto* di Alessia de Falco & Matteo Princivalle.

In un deserto lontano, nascosto sotto la sabbia bollente, cresceva un bulbo di giglio che sognava di fiorire, proprio come facevano i suoi parenti che crescevano al di là del mare. Purtroppo, per lui era impossibile: il Sole avrebbe bruciato le sue foglie, e senza acqua sarebbe morto di sete.

«Il deserto è cattivo!» strillava il giglio sotto la sabbia.

Un giorno passò di lì uno scorpione; sentendo i lamenti del giglio si avvicinò e gli chiese: «Cosa succede?».

«Fa troppo caldo e ho sete: in questo orribile deserto non posso fiorire come gli altri gigli».

«Il deserto è caldo per tutti» rispose lo scorpione, «Rimani al fresco sotto la sabbia; prima o poi verrà anche per te il momento di uscire. E ricorda: non abbatterti e non essere frettoloso».

«Ma io voglio uscire oggi stesso» ribatté il giglio.

«Chi va di fretta, qui nel deserto» ammonì lo scorpione, indicando un mucchietto di ossa che sporgevano dalla sabbia «non fa molta strada».

Il giglio prestò ascolto alle parole dello scorpione e rimase nascosto.

Quella notte accadde un prodigio: il cielo si coprì di nuvole e scoppiò un temporale; quella notte il bulbo di giglio bevve e si trasformò. Quando si svegliò, il giglio vide le sue foglie che facevano capolino dalla sabbia e scoprì che la sua testolina era incoronata da un fiore bianco.

«Che meraviglia!», esclamò colmo di gioia, ammirando i suoi nuovi petali profumati.

«Sei soddisfatto?» gli chiese lo scorpione, che si era riparato dalla pioggia sopra un sasso lì vicino.

«Ne è valsa la pena», rispose il giglio, orgoglioso. «Questo fiore mi è costato tanta fatica, ma mi sento felice: ho portato a termine la mia missione».

«Senza attesa e senza fatica, il tuo fiore sarebbe valso ben poco» disse piano lo scorpione. «Ma è sbocciato nel deserto, nonostante tutto: questo ti rende speciale».

Quella mattina arrivarono centinaia di fotografi: venivano lì da tutto il mondo per immortalare il giglio del deserto, nato nel luogo più caldo e inospitale del mondo. Da allora, il giglio ha smesso di lamentarsi e ha perdonato al deserto il caldo e la siccità: aspetta la pioggia per fiorire, più bello che mai.

Nota degli autori: Questa favola è ispirata ai gigli che fioriscono nel deserto della Namibia, in condizioni proibitive per qualsiasi altro essere vivente. La fioritura è un evento raro e magico, che non accade tutti gli anni, ma solo quando la pioggia lo permette.

Per la riflessione.

Quante volte siamo come il giglio del racconto che abbiamo appena letto.

Spesso facciamo scelte affrettate, perché vogliamo vedere il nostro desiderio realizzarsi subito, anche quando sappiamo che ciò non è possibile.

Impariamo dal giglio del racconto che ha ascoltato il consiglio dello scorpione, ha fatto la scelta giusta: quella di aspettare le grandi piogge per poter fiorire.

Impariamo da Gesù, il quale ha lasciato che Satana parlasse e lo tentasse; il quale sa che alle parole di Satana si può rispondere solo con la Parola di Dio; il quale, a partire dalla Parola di Dio, fa la scelta giusta: sceglie Dio.

Impariamo da Gesù che ci ha dimostrato che solo scegliendo liberamente di amare ed essendo il più simili possibili a Lui, saremo vittoriosi sulle tentazioni.

Sant'Agostino diceva "ama e fai ciò che vuoi".

Parole di Papa Francesco

Le tre tentazioni indicano tre strade che il mondo sempre propone promettendo grandi successi, tre strade per ingannarci: *l'avidità di possesso* – avere, avere, avere –, *la gloria umana e la strumentalizzazione di Dio*. Sono tre strade che ci porteranno alla rovina [...] Sono queste le strade che ci vengono messe davanti, con l'illusione di poter così ottenere il successo e la felicità. Ma, in realtà, esse sono del tutto estranee al modo di agire di Dio; anzi, di fatto ci separano da Dio, perché sono opera di Satana. Gesù, affrontando in prima persona queste prove, vince per tre volte la tentazione per aderire pienamente al progetto del Padre. E ci indica i rimedi: la vita interiore, la fede in Dio, la certezza del suo amore, la certezza che Dio ci ama, che è Padre, e con questa certezza vinceremo ogni tentazione.

Ma c'è una cosa, su cui vorrei attirare l'attenzione, una cosa interessante. Gesù nel rispondere al tentatore *non entra in dialogo*, ma risponde alle tre sfide soltanto con la Parola di Dio. Questo ci

insegna che con il diavolo non si dialoga, non si deve dialogare, soltanto gli si risponde con la Parola di Dio. (Papa Francesco, *Angelus 10 marzo 2019*)

Scegli Dio. Sempre!

«Lascia che la grazia del tuo battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr *Gal 5,22-23*). Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al Crocifisso e digli: “Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi un poco migliore”. Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l’ha colmata di doni con la Parola, i Sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi, e una multiforme bellezza che procede dall’amore del Signore, “come una sposa si adorna di gioielli” (*Is 61,10*)». (Papa Francesco, *Gaudete et exsultate*, 15)

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca (4,1-13)

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l’uomo*».

⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».

⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano;

¹¹e anche:

Essi ti porteranno sulle loro mani

perché il tuo piede non inciampi in una pietra».

¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



Simbolo

La sabbia

Il Vangelo oggi ci pone di fronte al tema della scelta, simboleggiato dalla sabbia del deserto nel quale Gesù rimase quaranta giorni. Quante volte nella vita sentiamo di camminare nel deserto ... delle paure, delle lamentele, delle relazioni non autentiche, del vuoto di senso.

Le tentazioni affrontate da Gesù sono anche le nostre. Nel rapporto con noi stessi e con le cose: l'illusione che i beni riempiano l'esistenza. Nella relazione con Dio: la richiesta di un "Dio magico" a nostro servizio. Nella relazione con gli altri: il potere, il ruolo, la forza.

Il Vangelo ci invita ad affrontare le scelte quotidiane fidandoci dell'Amore di Dio e riconoscendoci fratelli.

Attività

Il labirinto del deserto

Per vivere l'attività sarebbe bello ricostruire sul pavimento della sala in cui il gruppo si incontra, un labirinto con lo scotch carta; in alternativa, si potrebbe disegnare l'immagine di un labirinto in un cartellone e usare un sassolino come "pedina" che si muove al suo interno. Il punto di inizio lo si ponga al centro del labirinto. Il labirinto dovrà aver quattro stanze, che presenteranno quattro situazioni diverse.

Il catechista chiede ad un ragazzo o ad una ragazza di "entrare" nel labirinto, a partire da centro, cioè dal punto di inizio; la/il ragazza/o viene bendato; quindi riceve le indicazioni per muoversi nel labirinto (si sottolinei qui l'importanza dell'affidarsi alla voce della guida). Da chi riceve le indicazioni? Dopo aver diviso i restanti compagni in due gruppi, a uno verrà affidato il compito di suggeritore, all'altro quello di disturbatore. Quando il ragazzo arriva a una delle quattro stanze poste lungo il percorso, il catechista presenta la situazione da affrontare (in questo caso vanno preparate prima; vedi il testo indicato sotto!), invitandolo a rispondere insieme agli altri (si sottolinei qui la *necessità della scelta*).

In questa fase è importante che avvenga, tra tutti i ragazzi del gruppo, il confronto sulla possibile scelta da fare, tenendo conto che una scelta giusta consente di proseguire il cammino, mentre una sbagliata costringe a ritornare indietro di tre passi; una risposta "a metà", invece, diventa un invito a rimanere fermi e confrontarsi ancora rispetto a quella richiesta, provando ad elaborare insieme agli altri una risposta più adeguata. Il catechista segnala una di queste eventualità, di volta in volta, utilizzando il "semaforo delle scelte" (da preparare prima):

- rosso (risposta sbagliata), che costringe a tornare indietro;
- giallo (risposta né giusta né sbagliata), che invita a riformulare la risposta con maggiore prudenza e responsabilità;
- verde (risposta esatta), che indica la bontà della scelta e consente di proseguire il cammino.

L'attività si conclude quando il ragazzo o la ragazza, dopo aver superato tutte le "prove" (associate a ciascuna situazione), esce dal labirinto.

Al termine dell'attività il catechista può introdurre la riflessione finale con queste parole:

- Ogni giorno facciamo piccole o grandi scelte. Abbiamo bisogno di chiedere e affidarci a qualcuno in cui riporre la nostra fiducia, che ci dà le indicazioni per camminare e ci aiuta a capire se le nostre scelte sono giuste o sbagliate. Come è successo nell'attività così è successo per Gesù, il quale ascolta e propone la Parola di Dio.
- L'uscita dal labirinto è il luogo in cui sperimentiamo la libertà e la responsabilità delle nostre scelte quotidiane, che a volte richiedono sacrificio e fatica per condurci alla felicità, guidati dalle persone giuste con i loro esempi siamo certi di raggiungere le nostre mete. Guidati dalla Parola di Dio non possiamo fallire.

PRIMA STANZA: Impegno nello studio

Oggi pomeriggio c'è una bellissima giornata di sole ... come non se ne vedevano da tanto tempo! Tutti i miei amici sono fuori a giocare e mi stanno chiedendo insistentemente di stare con loro, ma io domani ho il compito in classe di matematica ... e dovrei anche recuperare un brutto voto! La mamma non ha ancora controllato il diario ... io quale scelta voglio fare, e perché?

SECONDA STANZA: Regole a scuola

Che bella sorpresa a scuola stamattina ... la maestra non c'è e la supplente tarda ad arrivare! In classe sta succedendo di tutto, mentre i soliti bulletti hanno iniziato a prendere in giro quel nostro compagno di classe che di solito è bersaglio dei nostri scherzi e insulti. In tutto questo, io cosa faccio o potrei fare?

TERZA STANZA: Famiglia

La domenica è un giorno bellissimo ... finalmente senza scuola! Peccato, però, che la mamma mi trova sempre qualcosa da fare: prima mettere in ordine la cameretta, poi partecipare insieme alla Messa in parrocchia e, subito dopo, andare dai nonni per salutarli e trascorrere un po' di tempo con loro ... che noia! Avrei proprio voglia di stare a letto e dormire ... ma qual è la scelta più giusta?

QUARTA STANZA: Amici

Proprio oggi, durante la ricreazione a scuola, un compagno di classe mi ha raccontato un piccolo segreto che un suo amico (che mi sta veramente antipatico!) gli aveva da poco confidato ... è un segreto davvero imbarazzante, se lo raccontassi agli altri potremmo farci qualche risata tra noi e anche far ridere di lui tutta la scuola! Cosa decido di fare?

L'USCITA

Siamo arrivati insieme, finalmente, alla via d'uscita ... davvero piccola e stretta! Assomiglia tanto alle scelte che abbiamo dovuto fare per poter arrivare fin qui... scelte difficili, ma ci siamo fidati dei giusti consigli, perché eravamo certi che ci avrebbero aiutati a fare quella migliore, anche se non sempre la più semplice.

Il giglio

Se il nostro incontro è partito con la narrazione del racconto Il giglio del deserto, dopo aver letto il Vangelo della prima domenica di Quaresima, consegniamo ai bambini un giglio (vedi allegato) e li invitiamo a scrivere sui petali le occasioni in cui, a partire dai giusti consigli dei genitori, dei maestri/i, degli allenatori, dei catechisti, del sacerdote ... hanno fatto la scelta giusta. Dopo aver condiviso quanto scritto, potrebbero colorare i loro gigli. Infine, li si attaccano a un cartellone che avrà disegnato il deserto. In questo modo si otterrà il deserto fiorito.

Strumenti

Il racconto *Il giglio del deserto* di Alessia de Falco & Matteo Princivalle, il video *Un amore che rialza dai fallimenti*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, carta, fotocopie dell'allegato, forbici, colori, penne, colla, benda, scotch carta, Bibbia e candela.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una ciotola con la sabbia.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Tutti: «Signore Gesù,
vogliamo seguire il tuo esempio
per essere forti, come te,
davanti alle tentazioni.
Aiutaci a vincere la tentazione
di essere attaccati alle cose;
aiutaci a vincere
la smania di protagonismo
che ci spinge a mettere il nostro io
al centro di tutto;
aiutaci a vincere la tentazione
di mettere Dio a nostro servizio.
Signore Gesù,
aiutaci a fidarci di Dio Padre
e della sua Parola
per saper distinguere,
come te, ciò che proviene da Lui
e ciò che, invece,
viene dal maligno. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

Allegato



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

CAMMINARE INSIEME ... PER SAPER DECIDERE

Scheda BAMBINI/RAGAZZI 9-11 anni – Fase mistagogica post- comunione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini e/o ragazzi:

- ad ascoltare il brano di Luca 4,1-13
- a saper prendere le decisioni giuste secondo la logica del Vangelo.

Contenuti catechistici

Si ricomincia... dal deserto... quello delle tentazioni!!! Qui troviamo Gesù oggi: è messo alla prova dal diavolo che, al posto di seguire ciò che Dio gli chiede, gli propone delle alternative molto allettanti: la ricchezza, il potere e la gloria. Eppure Gesù continua ad aver fiducia in Dio convinto che solo l'umiltà, la mitezza e la bontà salvino il cuore e la vita di ogni uomo. Gesù non ha più dubbi: andrà tra la gente per fare il bene, seguire la verità, portare l'amore. Non si tirerà mai indietro; HA SCELTO DIO non se ne pentirà. Che le nostre piccole e grandi tentazioni e prove di ogni giorno possano essere per noi come per Gesù occasione di crescita e di fiducia piena in Dio.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo due modalità diverse: un racconto o una canzone o un video.

1. Il racconto

Si potrebbe iniziare l'incontro con il racconto *Il significato della vita* di Bruno Ferrero. Del racconto esiste anche una versione video che si può trovare a questo link:

<https://www.youtube.com/watch?v=yHe9vsRvHsg>

Un professore concluse la sua lezione con le parole di rito: «Ci sono domande?».

Uno studente gli chiese: «Professore, qual è il significato della vita?».

Qualcuno, tra i presenti che si apprestavano a uscire, rise. Il professore guardò a lungo lo studente, chiedendo con lo sguardo se era una domanda seria. Comprese che lo era. «Le risponderò» gli disse. Estrasse il portafoglio dalla tasca dei pantaloni, ne tirò fuori uno specchietto rotondo, non più grande di una moneta. Poi disse: «Ero bambino durante la guerra. Un giorno, sulla strada, vidi uno specchio andato in frantumi. Ne conservai il frammento più grande. Eccolo.

Cominciai a giocare e mi lasciai incantare dalla possibilità di dirigere la luce riflessa negli angoli bui dove il sole non brillava mai: buche profonde, crepacci, ripostigli. Conservai il piccolo specchio. Diventando uomo finii per capire che non era soltanto il gioco di un bambino, ma la metafora di quello che avrei potuto fare nella vita. Anch'io sono il frammento di uno specchio che non conosco nella sua interezza. Con quello che ho, però, posso mandare la luce, la verità, la comprensione, la conoscenza, la bontà, la tenerezza nei bui recessi del cuore degli uomini e cambiare qualcosa in qualcuno. Forse altre persone vedranno e faranno altrettanto. In questo per me sta il significato della vita».

2. La canzone

Si potrebbe iniziare l'incontro ascoltando la canzone *L'essenziale* di Tiromancino. Puoi trovare il video della canzone a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=wIbXZpIFwqI>

Nella vita comunque paghi per le scelte sbagliate
per quelle occasioni mancate
che non ti fanno dormire
ma ti sanno ferire
con ostinazione
attraverso i ricordi
di fatti e persone.

Ogni giorno ci porta notizie del tempo passato
e accende le luci su un volto che hai amato.

È l'eterna ripresa di una scena sospesa.

L'essenziale è riuscire ad avere qualche cosa di buono da fare
o almeno da dire
per non restare a guardare.
L'essenziale è provare a dare il meglio
perché a dare il peggio c'è sempre tempo.
E infatti come vedi è tornato l'inverno...

Cosa stava per succedere, cosa stavo per prendere
ma ormai non accadrà
no, non succederà
e non saprò mai come sarebbe stato se quel giorno d'estate
io non mi fossi fermato,
se quell'amore negato non si fosse perduto.

Ogni giorno mi porta notizie di quanto ho sbagliato
e accende le luci su un volto che ho odiato.

È l'eterna ripresa di una scena sospesa.

L'essenziale è provare a fare in modo di avere sempre qualcosa in cui credi
da inseguire
per non restare a piedi.
L'essenziale è riuscire a dare forma anche a quello che ti sembra assurdo
e se pensi al futuro
non tutto è perduto.

3. Il video

Si potrebbe iniziare con il video *CGI 3D Animated Short: "Take Me Home" - by Nair Archawattana / TheCGBros*, che trovi al link: https://www.youtube.com/watch?v=D_Rx4qZ8QRc

Fare la scelta giusta non è mai facile. A volte possiamo essere ingannati da ciò che appare bello, grazioso ed elegante, ma che alla fine nasconde un esito infelice. Prima di decidere fidiamoci anche del nostro cuore.

Parole di Papa Francesco

Le tre tentazioni indicano tre strade che il mondo sempre propone promettendo grandi successi, tre strade per ingannarci: *l'avidità di possesso* – avere, avere, avere –, *la gloria umana e la strumentalizzazione di Dio*. Sono tre strade che ci porteranno alla rovina [...] Sono queste le strade che ci vengono messe davanti, con l'illusione di poter così ottenere il successo e la felicità. Ma, in realtà, esse sono del tutto estranee al modo di agire di Dio; anzi, di fatto ci separano da Dio, perché sono opera di Satana. Gesù, affrontando in prima persona queste prove, vince per tre volte la tentazione per aderire pienamente al progetto del Padre. E ci indica i rimedi: la vita interiore, la fede in Dio, la certezza del suo amore, la certezza che Dio ci ama, che è Padre, e con questa certezza vinceremo ogni tentazione.

Ma c'è una cosa, su cui vorrei attirare l'attenzione, una cosa interessante. Gesù nel rispondere al tentatore *non entra in dialogo*, ma risponde alle tre sfide soltanto con la Parola di Dio. Questo ci insegna che con il diavolo non si dialoga, non si deve dialogare, soltanto gli si risponde con la Parola di Dio. (Papa Francesco, *Angelus 10 marzo 2019*)

Scegli Dio. Sempre!

«Lascia che la grazia del tuo battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr *Gal 5,22-23*). Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al Crocifisso e digli: “Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi un poco migliore”. Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l'ha colmata di doni con la Parola, i Sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi, e una multiforme bellezza che procede dall'amore del Signore, “come una sposa si adorna di gioielli” (*Is 61,10*)». (Papa Francesco, *Gaudete et exsultate*, 15)

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca (4,1-13)

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito **nel deserto**, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «**Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane**». ⁴Gesù gli rispose: «**Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo**».

⁵Il diavolo lo condusse **in alto**, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «**Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo**». ⁸Gesù gli rispose: «**Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto**».

⁹Lo condusse a **Gerusalemme**, lo pose **sul punto più alto del tempio** e gli disse: «**Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti:**

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano;

¹¹e anche:

Essi ti porteranno sulle loro mani

perché il tuo piede non inciampi in una pietra».

¹²Gesù gli rispose: «**È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo**».

¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



Simbolo

La sabbia

Il Vangelo oggi ci pone di fronte al tema della scelta, simboleggiato dalla sabbia del deserto nel quale Gesù rimase quaranta giorni. Quante volte nella vita sentiamo di camminare nel deserto ... delle paure, delle lamentele, delle relazioni non autentiche, del vuoto di senso.

Le tentazioni affrontate da Gesù sono anche le nostre. Nel rapporto con noi stessi e con le cose: l'illusione che i beni riempiano l'esistenza. Nella relazione con Dio: la richiesta di un "Dio magico" a nostro servizio. Nella relazione con gli altri: il potere, il ruolo, la forza.

Il Vangelo ci invita ad affrontare le scelte quotidiane fidandoci dell'Amore di Dio e riconoscendoci fratelli.

Attività

Nel deserto

Consegnare ad ogni bambino e/o ragazzo la scheda con il testo del Vangelo.

Lettura del brano (essendo per la gran parte un dialogo, si potrebbe rendere più attiva la lettura dividendo i 3 personaggi: cronista, Gesù, diavolo).

Si invita ciascuno a colorare di due colori diversi le **tentazioni** proposte dal diavolo e le **risposte** pronunciate da Gesù.

Si invita poi a colorare con un terzo colore i tre **luoghi** in cui avvengono le tentazioni. Può essere utile mostrare come i luoghi possono essere anche per noi situazioni concrete di tentazione (deserto = momenti di necessità; in alto = momenti di superbia ed egoismo; Tempio = momenti in cui preghiamo).

Consegniamo le orme dei piedi ai bambini e/o ragazzi. Proponiamo alcune domande per aiutare a capire quali possono essere oggi le nostre **tentazioni**, a partire dalle risposte date da Gesù al diavolo; cosicché, conoscendo dove possiamo inciampare, ci prepariamo e impariamo a scegliere e deciderci per la cosa giusta. Invitiamo i bambini e/o ragazzi a scrivere le risposte all'interno delle orme. Ecco alcuni esempi ...

«Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"»

- Quali sono le cose indispensabili nella tua giornata?
- Ti impegni ad ascoltare e mettere in pratica durante la settimana il Vangelo che hai ascoltato la domenica (o il sabato) a Messa?
- Pensi solo alle "cose materiali", oppure dedichi attenzione anche a "quelle più spirituali"? (voler bene, fare il tuo dovere, non rispondere male, perdonare le offese, essere gentile, avere pazienza, obbedire, etc.)

«Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"»

- Che posto occupa Gesù nella tua giornata? Quale posto occupa la tua preghiera e il tuo pensiero rivolto a Gesù?
- Ti ricordi di ringraziare Gesù per le cose belle che hai e che puoi vivere?

«È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"»

- Nelle tue preghiere, cosa chiedi a Gesù?
- Le tue preghiere sono solo per i tuoi comodi, o per essere aiutato a fare le cose e le scelte giuste?
- Ti capita di considerare le tue idee e i tuoi comportamenti, più giusti e più corretti di quelli suggeriti dal Vangelo?

Le orme potrebbero essere incollate ad un cartellone da titolo "SCEGLI BENE, SCEGLI IL BENE".

Strumenti

Il racconto *Il significato della vita* di Bruno Ferrero, la canzone *L'essenziale* di Tiromancino, video *CGI 3D Animated Short: "Take Me Home" - by Nair Archawattana | TheCGBros*, il testo del vangelo, penne, forbici, colla, cartellone, allegato, Bibbia e ciotola con sabbia.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini o ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una ciotola con sabbia.

Aiutiamo i bambini o i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Tutti: «Gesù, ti amo,
sei la mia forza.
Tu mi hai acceso nel cuore la fede e io ti chiedo,
in questa settimana,
di rafforzarla,
perché essa sia
luce ai miei passi
e mi renda più vigile
per superare
le difficoltà quotidiane. Amen».

Oppure.

«Deserti... quante volte ci circondano!
Sono spazi di silenzio e di dubbio,
di attesa e discernimento,
di vertigine e profondità, di solitudine e apertura.
Sono il luogo dello Spirito e della materia, Signore,
in cui tutto parla e ci chiede di scegliere.
Eccoci, come te, nei tanti deserti della vita!
Eccoci, Signore Gesù,
come te tentati dalle soluzioni più facili e immediate,
più comode, più apparentemente scontate.
Fermaci, Gesù di Nazaret,
di fronte a ogni deserto
e insegnaci ad ascoltare lo Spirito,
a scrutare le vie di Dio e a seguire le sue logiche,
a contemplare non la terra, ma il cielo.
Sia il deserto occasione per riavvicinarci a te,
alla tua Parola che parla,
al tuo amore che, nel deserto, parla al cuore. Amen». (Mariangela Tassielli)

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

Allegato



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

CAMMINARE INSIEME ... PER SAPER DECIDERE

Scheda RAGAZZI 11-14 anni – Cresima

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i ragazzi:

- ad ascoltare e comprendere il brano di Luca 4,1-13;
- a saper riconoscere i falsi idoli (ricchezza, potere e gloria), operando scelte secondo la logica del Vangelo;
- a confidare nell'aiuto del Signore per combattere il male e le tentazioni;
- a nutrirsi della Parola per educare la propria coscienza;
- a comprendere come la comunità può sostenerci nel compiere le scelte importanti;
- a rendere coscienza delle dinamiche che avvengono quando dobbiamo fare una scelta. A cominciare da noi (ascolto dei bisogni, differenziazione, valutazione) e dal mondo che ci circonda (rischio di manipolazione, minor libertà, illusione).

Contenuti catechistici

Si ricomincia... dal deserto... quello delle tentazioni!!! Qui troviamo Gesù oggi: è messo alla prova dal diavolo che, al posto di seguire ciò che Dio gli chiede, gli propone delle alternative molto allettanti: la ricchezza, il potere e la gloria. Eppure Gesù continua ad aver fiducia in Dio convinto che solo l'umiltà, la mitezza e la bontà salvino il cuore e la vita di ogni uomo. Gesù non ha più dubbi: andrà tra la gente per fare il bene, seguire la verità, portare l'amore. Non si tirerà mai indietro; HA SCELTO DIO non se ne pentirà. Che le nostre piccole e grandi tentazioni e prove di ogni giorno possano essere per noi come per Gesù occasione di crescita e di fiducia piena in Dio.

Dio non ci lascia mai soli nell'affrontare il male

Il deserto sembra essere un luogo inospitale e dove regna la solitudine ... invece è proprio nel nostro silenzio interiore che possiamo sentire la voce di Dio che ci sostiene e ci aiuta ad orientarci nella scelta tra bene e male. **È deserto tutto ciò che mette a dura prova la fede e la fedeltà**, la malattia, la morte di una persona cara, l'insuccesso, le incomprensioni. Queste esperienze possono diventare un tempo di grazia e di dono del Signore, perché è Lui che ci chiama nel deserto. Infatti è il luogo dove possiamo ascoltare sia la voce di Dio che la voce del tentatore. Nel rumore e nella confusione questo non si può fare. Nella solitudine si può entrare profondamente in noi stessi e ascoltare la Sua Parola. Allora, guidati dallo Spirito, riusciremo a dire no alla mondanità e agli idoli e a fare scelte coraggiose conformi al Vangelo. I momenti di deserto vissuti nella preghiera e nell'ascolto della Parola diventano allora il luogo della rinnovata fiducia in Dio, dell'invocazione del suo aiuto e dell'esigenza di riconciliazione con Lui, con se stessi e con i fratelli.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo quattro modalità diverse: una canzone o un'opera d'arte o un test o un racconto.

1. La canzone

Si potrebbe iniziare l'incontro ascoltando la canzone *Si può fare* di Angelo Branduardi. In internet puoi trovare diversi video della canzone, di seguito proponiamo due link:

<https://www.youtube.com/watch?v=OISJWABBOvM>

https://www.youtube.com/watch?v=EK0z_Jc57sQ

Si può fare, si può fare
si può prendere o lasciare
si può fare, si può fare
puoi correre, volare.

Si può fare, si può fare
puoi prendere o lasciare
si può crescere e cambiare
continuare a navigare.

Puoi cantare, puoi gridare
puoi vendere, comprare
puoi rubare, regalare
puoi piangere, ballare.

Si può fare, si può fare
si può vendere o lasciare
Si può fare, si può fare
mangiare e digiunare.

Si può fare, si può fare
puoi prendere o lasciare
puoi volere, puoi lottare
fermarti e rinunciare.

Puoi dormire, puoi soffrire
puoi ridere, sognare
puoi cadere, puoi sbagliare
e poi ricominciare.

Si può fare, si può fare
puoi prendere o lasciare
si può crescere, cambiare
continuare a navigare.

Si può fare, si può fare
puoi prendere o lasciare
puoi volere, puoi lottare
fermarti e rinunciare.

Si può fare, si può fare
si può prendere o lasciare
si può fare, si può fare
partire, ritornare.

Si può fare, si può fare
puoi prendere o lasciare
si può crescere, cambiare
continuare a navigare.

Puoi tradire, conquistare
puoi dire poi negare
puoi giocare, lavorare
odiare, poi amare.

Si può fare, si può fare
puoi vendere e comprare
puoi partire, ritornare
e poi ricominciare.

Si può fare, si può fare
puoi prendere o lasciare
puoi volere, puoi lottare
fermarti e rinunciare.

Si può fare, si può fare
puoi correre, volare.
si può piangere, ballare,
continuare a navigare.

Si può fare, si può fare
si può prendere o lasciare
si può fare, si può fare
puoi chiedere, trovare.

Insegnare, raccontare
puoi fingere, mentire,
poi distruggere, incendiare
e ancora riprovare.

La/il catechista chiede ai ragazzi di condividere le frasi che risuonano di più per ciascuno e le eventuali situazioni in cui si sono trovati a dover fare una scelta per loro importante.

2. L'opera d'arte

Per iniziare l'incontro proponiamo l'analisi di un'opera d'arte: *Le tentazioni di Cristo*, Duccio di Buoninsegna (1308-1311, New York, Frik Collection). Nell'allegato trovi tutto il materiale per la presentazione.

3. Il test

Si potrebbe iniziare l'incontro proponendo il test *Le tentazioni*.

1. Quando le tue insegnanti ti danno dei compiti da fare a casa, che cosa fai? Che cosa pensi?

- a) Uffa! Tutti questi compiti. Ma perché devo farli? A cosa mi servono? Perché devo studiare tanto? Chissà a cosa mi servirà nella vita sapere che cos'è un capitello!
- b) Non mi piace fare tutti questi compiti ... ma ..., sarà meglio che inizi va'!

2. Sì, finalmente! Questa sera c'è la festa di compleanno di Giulia.

- b) No, che barba! Della mia classe sono l'unica ad avere degli orari per il rientro. Ho un'idea! Quando viene mio padre a prendermi ... non mi ci faccio trovare, così rientrerò a casa quando mi pare.
- a) Sì, lo so, gli orari sono brutti e difficili da rispettare, e poi mio padre mi viene a prendere sempre nel momento più bello della festa. Mai che si dimenticasse! Ma se si dovesse dimenticare davvero, io ci starei proprio male ... Forse è meglio così!

3. I tuoi genitori intervengono nella tua vita e ti danno dei consigli:

- b) Ho dei genitori che sono degli impiccioni. Si intrufolano sempre in tutto ciò che faccio. Ma perché non si fanno una volta i fatti loro? Si divertono a rendermi la vita impossibile!
- a) È bello avere dei genitori che si interessano della tua vita, ti danno dei consigli, ti aiutano a risolvere dei problemi. Insomma, non ti fanno mai sentire solo!

4. Stai diventando grande, è quasi l'ora di avere il motorino:

- a) Mia madre ha paura del motorino e dice che non me lo comprerà mai. Non la sopporto più! Mi mette sempre i bastoni fra le ruote. Uffa! Una volta che uno si può divertire un po', interviene lei con le sue paranoie. Ma, sai che cosa faccio? Se non mi comprerà il motorino, io, per farle un dispetto, salirò con gli altri. Tanto lei, non se ne accorgerà mai!
- b) Sì, è vero! Mia madre ha paura di comprarmi il motorino, però io cercherò di convincerla e la rassicurerò dicendole che ci andrò piano. Anche perché questa è la mia intenzione!

5. Nella tua classe, qualcuno fuma. Tu che cosa fai?

- a) Fumo anch'io, è ovvio! Ma che domande mi fai! E poi una sigaretta è solo una sigaretta, non ha mai fatto male a nessuno. A casa mia fumano sia mio padre che mia madre; se lo fanno loro, perché io non posso farlo?

- b) Forse una sigaretta non farà male, ma a me non piace fumare. E poi se lo fanno tutti, perché devo farlo anch'io? Se gli altri si buttano in un pozzo, mica mi ci devo buttare anch'io! Qualche volta è anche bello ragionare con la propria testa, e non seguire il "gregge"? Mica siamo delle pecore!

Scegli con una **X** le tue risposte

	RISPOSTA A	RISPOSTA B
DOMANDA 1		
DOMANDA 2		
DOMANDA 3		
DOMANDA 4		
DOMANDA 5		
TOTALE		

Totale risposte A

Ahi, Ahi, Ahi! Le tentazioni sono proprio il tuo forte. Non riesci proprio a darti una frenata. Vuoi un consiglio? Cerca di ragionare di più con la tua testa, e non farti influenzare troppo dai pensieri degli altri. Ma non scoraggiarti, la maturità, è la medicina per ogni malattia.

Totale risposte B

Complimenti! Sei proprio bravo! Ora cerca di seguire la strada che hai iniziato a percorrere. Vedrai non sarà la più semplice, a volte cercheranno di fermarti con ogni mezzo. Ma tu sei forte! Continua così e vincerai!

4. Il racconto

Si potrebbe iniziare con il racconto *40 giorni nel deserto*.

Un uomo d'affari stressato e logorato dai troppi impegni si presentò ad un maestro di vita spirituale a chiedere un consiglio.

Gli disse il maestro: «Quando un pesce finisce al secco comincia a morire. Anche tu cominci a morire quando ti lasci prendere dalle cose del mondo. Il pesce può salvarsi se torna subito nell'acqua. Tu devi tornare nella solitudine».

L'uomo d'affari si spaventò: «Devo lasciare tutti i miei affari e rifugiarmi in un convento?».

«No no, conserva i tuoi affari e rifugiati nel tuo cuore».

Parole di Papa Francesco

Le tre tentazioni indicano tre strade che il mondo sempre propone promettendo grandi successi, tre strade per ingannarci: *l'avidità di possesso* – avere, avere, avere –, *la gloria umana e la strumentalizzazione di Dio*. Sono tre strade che ci porteranno alla rovina [...] Sono queste le strade che ci vengono messe davanti, con l'illusione di poter così ottenere il successo e la felicità. Ma, in realtà, esse sono del tutto estranee al modo di agire di Dio; anzi, di fatto ci separano da Dio, perché sono opera di Satana. Gesù, affrontando in prima persona queste prove, vince per tre volte la tentazione per aderire pienamente al progetto del Padre. E ci indica i rimedi: la vita interiore, la

fede in Dio, la certezza del suo amore, la certezza che Dio ci ama, che è Padre, e con questa certezza vinceremo ogni tentazione.

Ma c'è una cosa, su cui vorrei attirare l'attenzione, una cosa interessante. Gesù nel rispondere al tentatore *non entra in dialogo*, ma risponde alle tre sfide soltanto con la Parola di Dio. Questo ci insegna che con il diavolo non si dialoga, non si deve dialogare, soltanto gli si risponde con la Parola di Dio. (Papa Francesco, *Angelus 10 marzo 2019*)

Scegli Dio. Sempre!

«Lascia che la grazia del tuo battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr *Gal 5,22-23*). Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al Crocifisso e digli: “Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi un poco migliore”. Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l'ha colmata di doni con la Parola, i Sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi, e una multiforme bellezza che procede dall'amore del Signore, “come una sposa si adorna di gioielli” (*Is 61,10*)». (Papa Francesco, *Gaudete et exsultate*, 15)

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca (4,1-13)

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*».

⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».

⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano;

¹¹e anche:

Essi ti porteranno sulle loro mani

perché il tuo piede non inciampi in una pietra».

¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Simbolo

La sabbia

Il Vangelo oggi ci pone di fronte al tema della scelta, simboleggiato dalla sabbia del deserto nel quale Gesù rimase quaranta giorni. Quante volte nella vita sentiamo di camminare nel deserto... delle paure, delle lamentele, delle relazioni non autentiche, del vuoto di senso.

Le tentazioni affrontate da Gesù sono anche le nostre. Nel rapporto con noi stessi e con le cose: l'illusione che i beni riempiano l'esistenza. Nella relazione con Dio: la richiesta di un "Dio magico" a nostro servizio. Nella relazione con gli altri: il potere, il ruolo, la forza.

Il Vangelo ci invita ad affrontare le scelte quotidiane fidandoci dell'Amore di Dio e riconoscendoci fratelli.



«Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, ancora nessun cespuglio della steppa vi era sulla terra, né alcuna erba era spuntata nella campagna, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non vi era chi lavorasse il terreno e facesse sgorgare dalla terra l'acqua dei canali per irrigare tutta la superficie del terreno».

La storia dell'umanità ha inizio con un deserto, con la terra spoglia e inospitale delle origini.

L'uomo è creato dalla terra, che Dio plasma e rende un essere vivente.

La terra arida è lo scenario dove si fa presente e agisce l'amore di Dio.

E tutto improvvisamente ...cambia!

La sabbia siamo NOI, le nostre vite, con la nostra pochezza ... e l'amore di Dio ci trasforma!

Attività

Dopo l'ascolto del vangelo della prima domenica di Quaresima, si stimola nei ragazzi la riflessione sul brano biblico con alcune domande e sottolineando come Gesù resista alle tentazioni confidando nella Parola. Gesù sceglie il deserto per ritirarsi in preghiera. Lascia i luoghi affollati, gli amici, la casa e cerca la voce del Padre. Il Diavolo cerca di distoglierlo dalla preghiera, di fargli cambiare strada offrendogli ricchi doni. Gesù va controcorrente, rifiuta ricchezza e potere e sceglie Dio. All'inizio della Quaresima, rifletto sul fatto che seguire la via di Gesù vuol dire andare controcorrente.

Proponiamo di seguito alcune attività tra cui scegliere.

1. Tentato & tentatore

Si chiede ai ragazzi di rappresentare a coppie una scenetta in cui simulano le loro tentazioni e come riescono a combatterle (si può assegnare in ogni coppia ad uno il ruolo del tentato e all'altro la voce della coscienza o delle persone che aiutano a riprendere il giusto cammino suggerendo delle azioni che possono aiutare a superare il momento della prova)

2. Sabbia o roccia?

L'animatore prepara alcune riviste o giornali sul tavolo della sala di ritrovo del gruppo (riviste eterogenee, anche di gossip, per es. "Avvenire", "Gazzetta di Parma", "Chi", "L'Espresso", ecc).

Poi invita i ragazzi a ricercare singolarmente delle immagini, frasi o parole che esprimano quali sono per loro "i progetti costruiti sulla sabbia" e i "progetti costruiti sulla roccia".

Procederanno poi ad incollarli su dei cartelloni preparati precedentemente con i titoli "Sabbia" e "Roccia".

L'intento è quello di aiutarli a maturare un senso critico e di discernimento sugli avvenimenti che accadono nel mondo nel quale viviamo.

Per la riflessione al termine dell'attività.

Sulla base di ciò che è emerso:

- Perché hai scelto quell'immagine? Cosa rappresenta?
- In base a cosa hai distinto i progetti costruiti sulla roccia da quelli sulla sabbia?
- In quale ti ritrovi? Perché?
- C'è qualcosa che vorresti aggiungere nel cartellone?

3. Beni preziosi

Gli educatori preparano dei contenitori contenenti della sabbia, tanti quanti sono i ragazzi. Nella sabbia avranno inserito un biglietto con una parola chiave, che esprime qualcosa di desiderabile. Possono essere oggetti, ma anche qualità, valori. Ad es. in un contenitore ci sarà un biglietto con scritto "SOLDI", in un altro "AMORE", oppure "FEDE", oppure "PROMOZIONE". Sta poi alla fantasia e all'umorismo del catechista o dell'educatore rendere l'attività più interessante.

Dopo aver disposto i contenitori nella stanza, si fanno entrare i ragazzi e si chiede loro di prendere un contenitore che reputano importante per loro.

Nel momento della condivisione, ciascuno, a turno, prenderà il biglietto dalla sabbia per leggere agli altri il contenuto. Poi inizierà la riflessione.

Per la riflessione.

La fretta a volte ci spinge a fare delle scelte che potrebbero rivelarsi infruttuose.

- Quali parametri mi hanno spinto a scegliere il contenitore? (Es. era vicino e quindi semplice da raggiungere? Ho scelto quello del mio colore preferito?)
- Sono soddisfatto del biglietto ottenuto? È quello che desideravo?
- Ho lottato per averlo? Oppure mi sta bene accontentarmi e prendere quello che viene a scatola chiusa?
- Quali sono i parametri che quotidianamente mi portano a determinate scelte?

Variante

Invece dei contenitori con la sabbia, si potrebbero utilizzare dei palloncini colorati, rimando ai sassi del deserto. All'interno del palloncino verrà inserito un biglietto con una parola chiave.

Dopo aver disposto i palloncini nella stanza, si fanno entrare i ragazzi e si chiede loro di scegliere un palloncino che reputano importante per loro.

Dopodiché si accende la musica. Gli educatori complicheranno il gioco tirando i palloncini in aria in maniera casuale. Appena finisce la canzone (o la si ferma) ci si deve affrettare a recuperare il proprio palloncino scelto.

Nel momento della condivisione, ciascuno, a turno, scoppierà il palloncino per leggere agli altri il biglietto contenuto. Poi inizierà la riflessione.

Nota per i catechisti e gli educatori.

Una variante potrebbe essere quella di far scrivere i biglietti da inserire nei palloncini ai ragazzi, indicando una cosa importante per se stessi. Si chiederà poi, nella fase di gioco, di scegliere un biglietto scritto da un altro (che reputano ugualmente importante). Infatti, ciò che conta per me non è detto che sia importante per qualcun altro.

4. Question time

Gli educatori preparano un foglio con indicate alcune tematiche "scomode" (ad esempio: l'uso dei videogiochi o del cellulare, il bullismo, i genitori, le relazioni/amicizie, le droghe, ecc).

Saranno i ragazzi stessi a scegliere su quali tematiche focalizzare la propria attenzione. Le tematiche scelte verranno scritte su dei cartelloni. Una volta scelte 3-4 tematiche, i ragazzi si dovranno interrogare su cosa pensa la Chiesa riguardo a queste grandi tematiche e cercare di spiegare le motivazioni.

Una volta emerse le tematiche scottanti che interpellano la coscienza dei ragazzi, il gruppo verrà suddiviso in due sottogruppi: L'ACCUSA E LA DIFESA.

Come in un gioco di ruolo, a turno, le due parti propongono argomentazioni in sostegno oppure contro ciascuna delle questioni, che costituiranno gli argomenti centrali di dibattito. Se il tempo non lo permette, si può iniziare ad affrontare quella più votata.

I concetti emersi verranno scritti sui cartelloni suddividendo le informazioni emerse dall'accusa e dalla difesa.

Successivamente, gli educatori raccoglieranno i pensieri emersi e cercheranno di presentare il pensiero della Chiesa sullo specifico tema. Naturalmente possono chiedere l'aiuto del prete o di uno specialista. Sarebbe bello anche invitare a parlare uno studioso cattolico in materia per approfondire la tematica.

Per la riflessione.

Tali argomenti sono di dibattito quotidiano.

- Come reagite con le altre persone quando vi confrontate?
- È un modo di evangelizzare e far conoscere il Signore? Oppure è un modo per esprimere il proprio pensiero?

Strumenti

Riviste o giornali, cartelloni, forbici, colla, pennarelli, palloncini colorati, bigliettini, carta, penne, la canzone *Si può fare* di Angelo Branduardi, supporto multimediale per vedere/sentire il video, il racconto *40 giorni nel deserto*, allegato, Bibbia e ciotola con la sabbia.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una ciotola con sabbia.

Aiutiamo i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme: «Signore Gesù,
eri solo nel deserto
ed hai sentito forte la tentazione di fare come fanno tutti.
Tutti pensano a se stessi;
e tu hai avuto la tentazione di pensare a salvarti.
Tutti pensano al successo;
e tu hai avuto la tentazione di pensare a diventare grande
e a non farti più importante degli altri.
Tutti pensano a ricorrere a Dio per i propri vantaggi;
e anche tu hai provato questa tentazione.
Signore Gesù,

tu hai avuto avanti due vie;
quella del successo e quella della croce;
quella del pensare a te, e quella dell'amore agli altri.
Hai lottato ed hai vinto.
Insegna a anche a me a lottare contro la tentazione del diavolo.
Sostieni la mia debolezza;
fa che mi faccia aiutare anche dal sacerdote nella confessione».

Oppure.

Insieme: «Signore,
Tu potevi evitare ogni tentazione,
eppure hai provato la fame.
Non hai cercato il cibo comodo, un fast-food del successo,
ma la via più faticosa dell'ascolto di Dio Padre.
Siamo tentati di fermarci all'apparenza delle cose.
Donaci di cercare la Parola
e le parole che ci nutrono davvero. Amen».

Oppure.

Insieme: «O Signore,
ci rivolgiamo a te
e, con umiltà ti chiediamo:
Che cosa vuoi che io faccia? Dove vuoi che io vada?
Quali parole vuoi che io dica?
Quali scelte vuoi che io compia?
Trasforma e rinnova la nostra mente;
arricchiscici con il dono del discernimento,
perché possiamo compiere la tua volontà
ed essere capaci di seguirla
con costanza e fede. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

Allegato

2. Satana viene raffigurato nella sua condizione originaria di angelo ribelle, che si sta allontanando sotto la mano ferma e lo sguardo risoluto di Gesù.

1. Gesù, in piedi sul monte dal quale domina il paesaggio, con il movimento imperioso del suo braccio allontana da sé, scaccia via il diavolo.



3. Nella scena sono presenti anche due angeli, che accompagnano e confortano Gesù mentre sta per affrontare l'ultima tentazione.

4. Lo sfondo della scena delle tentazioni di Cristo viene presentato con una città in primo piano, che rappresenta Gerusalemme, resa contemporanea con i tipici tratti dell'arte gotica. È la sintesi della tentazione avanzata da Satana riguardante "tutti i regni e la gloria del mondo". A Gesù il diavolo ha fatto diverse offerte.

Le tentazioni di Cristo di Duccio di Buoninsegna

(1308-1311, New York, Frik Collection)

Commento all'opera

Nella predella posteriore della Maestà, che ospitava le tavolette della vita pubblica di Gesù, Duccio ha voluto raffigurare la scena evangelica delle tentazioni di Cristo.

La figura di Gesù: Gesù, in piedi sul monte dal quale domina il paesaggio, con il movimento imperioso del suo braccio allontana da sé, scaccia via il diavolo.

La figura di Satana: Satana viene raffigurato nella sua condizione originaria di angelo ribelle, che si sta allontanando sotto la mano ferma e lo sguardo risoluto di Gesù.

Paesaggio: Duccio presenta lo sfondo della scena delle tentazioni di Cristo con una città in primo piano, che rappresenta Gerusalemme, resa contemporanea con i tipici tratti dell'arte gotica. È la sintesi della tentazione avanzata da Satana riguardante "tutti i regni e la gloria del mondo". A Gesù il diavolo ha fatto diverse offerte. Anche a noi il mondo di oggi ci avanza diverse proposte: sta a noi fermarci in quel momento e pensare a cosa davvero sfama e disseta la nostra vita.

Due angeli: nella scena rappresentata da Duccio sono presenti anche due angeli, che accompagnano e confortano Gesù mentre sta per affrontare l'ultima tentazione.

I personaggi di *Gesù* e di *Satana* si fronteggiano in questa scena come raffigurazioni dell'eterna lotta tra il bene e il male. Duccio raffigura il culmine di questo scontro, il momento in cui Cristo risponde a Satana respingendolo con il comando "Vattene!".

L'esito dello scontro viene reso in modo chiaro da Duccio: il diavolo cammina nel vuoto e il suo movimento è instabile, mentre Gesù, con i piedi sulla roccia, è stabile e saldo.

Di fronte alla proposta di potere, di possesso e di ricchezza, Gesù risponde citando la scrittura così "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto".

La bevanda del potere, dell'essere più forte e dell'aver cose più belle e all'ultima moda degli altri viene offerta anche a ciascuno di noi oggi, a volte persino con modalità quasi ingannevoli.

Proviamo a pensare in quei momenti, allora, alle parole con cui Gesù manda via Satana: il vero tesoro da accumulare nella nostra vita è un altro ed è ben più importante del potere e dei beni materiali.

Domande per dialogare insieme:

- Che cosa mi ha colpito di più di questo quadro?
- Secondo te, quali sono oggi le tentazioni che ci sono maggiormente proposte? Sono simili o si differenziano rispetto a quelle che Satana propose a Gesù?
- Come possiamo affrontare le tentazioni che la nostra società ci propone?
- Gesù, nel quadro di Duccio, ha al suo fianco due angeli, che lo accompagnano nella lotta contro il male. Quali sono i tuoi "angeli" che ti aiutano ad affrontare i pericoli e gli inganni nella tua vita e a scegliere Dio?